



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PAESAGGISTI PIANIFICATORI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Prot. 735

Catanzaro, 28 Novembre 2016

Alla REGIONE CALABRIA

Preg.mo Presidente della Giunta Regionale

On.le Mario OLIVERIO

Cittadella Regionale

Località "Germaneto" 88100 Catanzaro

e-mail : dipartimento.presidenza@pec.regione.calabria.it

Alla REGIONE CALABRIA

Cittadella Regionale

Località "Germaneto" 88100 Catanzaro

Preg.mo Assessore alle Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità
Prof. Roberto Musmanno

e-mail: roberto.musmanno@regcal.it

avincenzo.corvello@unical.it

PEC: edilizia.llpp@pec.regione.calabria.it

fax 0961 744392

Alla REGIONE CALABRIA

Cittadella Regionale

Località "Germaneto" 88100 Catanzaro

Preg.mo Direttore Generale, Lavori Pubblici, Mobilità
Ing. Domenico Pallaria

PEC: dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

OGGETTO:

REGOLAMENTO REGIONALE: "PROCEDURE PER LA DENUNCIA, IL DEPOSITO E L'AUTORIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CARATTERE STRUTTURALE E PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE IN PROSPETTIVA SISMICA" DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 37 DEL 28 DICEMBRE 2015.

RICHIESTA DIFFERIMENTO ENTRATA IN VIGORE E REVISIONE SISTEMA SISMI.CA.

Con la presente siamo a manifestare le nostre serie perplessità in merito all'imminente entrata in vigore del regolamento regionale recante: "PROCEDURE PER LA DENUNCIA, IL DEPOSITO E L'AUTORIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CARATTERE STRUTTURALE E PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE IN PROSPETTIVA SISMICA" DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 37 DEL 28 DICEMBRE 2015 ", motivate da un'evidente oggettiva impraticabilità del sistema nonché dalla derubricazione dello stesso a mero atto burocratico.

Pur comprendendo lo sforzo messo in atto dall'Assessorato alle Infrastrutture per riavviare una procedura informatizzata per le autorizzazioni sismiche, riteniamo che la strada dell'approvazione dei progetti attraverso la piattaforma regionale denominata SISMI.CA si possa rivelare, come già abbiamo avuto modo di testimoniare attraverso i report di criticità trasmessi agli Uffici tecnici preposti dai nostri iscritti che hanno testato la suddetta piattaforma, una procedura farraginosa tesa alla mera gestione burocratica del progetto strutturale e del conseguente atto autorizzativo senza un effettiva utilità sostanziale.

Non pare superfluo ricordare, tra l'altro, che non è stata effettuata la necessaria prova ufficiale di rodaggio della suddetta procedura SISMI.CA, in contraddittorio con gli Uffici Tecnici preposti, finalizzata a verificarne la "pratica validità" al fine di superare e correggere tutte quelle "criticità" sopra richiamate, evitando così di ripercorrere gli errori ed "i tormenti" del SIERC.

Ove ce ne fosse bisogno, l'ultimo devastante terremoto che ha colpito l'Italia centrale, ha ricordato a tutti, ma soprattutto agli addetti ai lavori che la sicurezza delle costruzioni è correlata anche con i controlli nella fase di realizzazione delle opere e che le Regioni d'Italia hanno dismesso e/o omesso di farli da tempo per concentrarsi sulle cose che in questo Paese fanno meglio: costruire modelli "mostruosi" di burocrazia che vanificano gli sforzi di una società che investe risorse pubbliche e private per un modello di efficienza e sicurezza non attuato.

La Regione si è illusa che una "macchina" riempita di dati, appesantita di procedure, caricata di codici superflui, possa garantire il controllo e l'infallibilità dei calcoli strutturali redatti da professionisti abilitati da leggi dallo Stato nel rigoroso rispetto delle Norme Tecniche vigenti.

La Regione con scelte inefficaci ha mortificato i professionisti, distraendoli dalle cose necessarie che sono rappresentate dalle "calcolazioni" e dalle "verifiche" dei risultati e non dalla corsa per diventare "esperti" meccanografici.

Gli uffici regionali del Genio Civile sono da tempo al collasso, e non riescono più a gestire la mole di atti burocratici creata con il precedente sistema SIERC e con i vari regolamenti fin qui varati. Le pseudo procedure di snellimento amministrativo hanno appesantito il complesso iter di formazione ed autorizzazione dei progetti, considerando l'atto progettuale come un puro "atto burocratico" (vedi SIERC e piattaforma SISMI.CA), che umilia e sacrifica l'approccio ingegneristico relegandolo ad un'enorme raccolta di dati, ampiamente riportati nei codici di calcolo che i professionisti forniscono negli allegati strutturali che di volta in volta sottopongono ad approvazione presso gli Uffici decentrati del Genio Civile.

Stiamo spersonalizzando un percorso ricco di contenuti professionali con un sistema debole e poco efficace, invece di incrementare la formazione dei professionisti della progettazione antisismica di cui la Calabria ha bisogno e di cui l'Italia ha dimostrato di avere urgente necessità (vedi terremoti centro Italia). Chiediamo di rivedere la normativa facendo prevalere i controlli e non l'astrattezza delle caselle SIERC o SISMI.CA riempite da esperti meccanografici. Rafforzare i controlli come momento irrinunciabile per garantire sicurezza e qualità.

Per i motivi detti sopra chiediamo, ai rappresentanti istituzionali, di disporre una proroga minima di un anno a partire dal 31/12/2016 per consentire dapprima di valutare i contenuti delle NUOVE NTC, approvate a novembre 2014 dal

Consiglio Superiore LL.PP. e ad aprile 2015 dal Ministero degli interni, che in questo momento sono in corso di approvazione definitiva e di rivedere il regolamento e la piattaforma SISMI.CA non più come controllo dell'attività dei professionisti ma come controllo della fase realizzativa delle costruzioni.

Ribadiamo tra l'altro, come più volte fatto presente all'Assessore Musmanno, che lo snellimento delle procedure relative al settore edilizio, dovrebbe avvenire nel rispetto della Legge n. 134/2012 che ha modificato l'art. 5 del DPR. N. 380/2001, secondo la quale gli Uffici Pubblici, devono avere come unico interlocutore il "cittadino" e non i professionisti incaricati. A mente della predetta Legge, la modernizzazione della pubblica amministrazione, deve passare obbligatoriamente attraverso l'istituzione negli Enti locali dello Sportello Unico dell'attività edilizia (S.U.E.), effettivo e unico punto di riferimento per il privato interessato in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti il titolo abilitativo e l'intervento edilizio e non come ancora oggi si tenta di fare derogando alla Legge attraverso l'interfaccia con i liberi professionisti a cui viene demandato l'obbligo di relazionarsi con le pubbliche amministrazioni, gravandoli così delle varie fasi autorizzative e burocratiche (GENIO CIVILE, VV.F. ASL, SPISAL, SOPRINTENDENZE ecc....) che spetterebbero ai Comuni. Quest'ultimi, veri obbligati ad acquisire tutte le autorizzazioni di Legge e concludere il procedimento amministrativo ai sensi del D.P.R. n. 380/2001.

Nella certezza che le istanze delle categorie professionali, siano tenute nella giusta considerazione e che la richiesta avanzata non venga intesa come motivazione strumentale per una non assunzione di responsabilità, si chiede ufficialmente di conformarsi alla Legge n. 134/2012 (Art. 5 del DPR n. 380/2001) e di modificare la L.R. n. 37/2015 e conseguentemente la piattaforma SISMI.CA, nonché di **differire l'entrata in vigore della legge regionale n. 37/2015 dal 1 gennaio 2017 al 1 gennaio 2018** per consentire l'armonizzazione con le Nuove NTC, la modifica della piattaforma SISMI.CA come sistema di controllo della fase realizzativa delle costruzioni e per promuovere una piattaforma unica regionale (S.U.E.) da far adottare obbligatoriamente a tutti i Comuni nel rispetto dell'art. 5 del D.P.R. n. 380/2001.

Certi della sensibilità, ringraziamo anticipatamente per la cortese attenzione che vorrete attribuire alla presente e cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

I Presidenti degli Ordini degli Architetti P.P.C. e degli Ingegneri della provincia di Catanzaro

f.to Arch. Giuseppe Macri

f.to Ing. Salvatore Saccà